

→ **Le nuove norme** nella legge approvata dal Senato, la stessa che aggira l'articolo 18

→ **Il ministro** «Troppi furbi». La Cgil «Per colpire gli abusi si colpiscono tutti tagliando i diritti»

Giro di vite ai permessi per l'handicap E part-time più difficile per gli statali

Non solo l'articolo 18: è più difficile assentarsi dal lavoro per assistere un parente disabile. È più difficile ottenere il part-time nel pubblico impiego, una richiesta che nell'85% dei casi viene presentata dalle donne.

FELICIA MASOCCO

ROMA
fmasocco@unita.it

Stretta ai permessi per assistere i disabili e part-time più difficile per i dipendenti pubblici, anzi per le dipendenti visto che nell'85% dei casi sono le donne a ricorrere al tempo parziale e il perché è fin troppo logico. Lo prevede il «collegato lavoro», la legge approvata mercoledì scorso di cui si è parlato per via dell'articolo 18, ma che evidentemente taglia molti altri diritti a chi lavora.

Cambiano e diventano più restrittive le norme per ottenere un permesso per assistere un familiare disabile. La norma riguarda tutti i settori, pubblici e privati, ma nel mirino del ministro Renato Brunetta c'è il pubblico impiego. I dipendenti pubblici ricorrono a questi permessi 6 volte più dei colleghi il che può celare un abuso nel pubblico, (e una difficoltà a ottenerli nel privato). In ogni caso invece di punire l'abuso e i furbi, si puniscono tutti indistintamente.

PART-TIME PIU'DIFFICILE

Potranno ottenere il permesso previsto dalla legge 104 del 1992 i parenti fino al secondo grado (fratelli, cognati, nonni e nipoti). Gli altri non potranno più averlo, a meno che i coniugi o i genitori dell'assistito siano ultra 65enni. Un altro importante cambiamento riguarda "l'assistenza multipla" che viene cancellata: per ogni disabile solo una persona potrà ottenere i permessi della 104. Eccezione fatta per i coniugi che devono assistere un figlio: potranno dividersi il permesso, o lo usa il padre o la madre. È stata infine cancellata la norma relativa alla possibilità di assistere in modo «continuativo ed esclusi-



Foto di Carlo Ferraro/Ansa

Per gli statali sarà più difficile ottenere i benefici della 104

vo» un figlio maggiorenne e convivente.

«È una stretta incomprensibile», commenta il segretario di Fp-Cgil Carlo Podda, «come sempre Brunetta pretende con la legge di imporre a tutti quello che invece andrebbe

Pensando alle donne Brunetta irrigidisce il part-time. Sacconi vuole l'orario flessibile

imposto solo a chi sbaglia e con un rigido sistema di controlli: «colpirli tutti per educarne qualcuno», potrebbe essere il suo motto». Gli abusi di permessi e congedi andrebbero, per il sindacalista, contrastati con i controlli», non «limitando i diritti, visti come la fonte stessa del problema».

Il collegato cambia anche le norme sul part-time (solo nel pubblico impiego): la richiesta di lavorare a tempo parziale può essere respinta se crea problemi al funzionamento degli uffici. E tutti i part-time in essere possono essere rivisti e negati. Così, mentre il ministro del Lavoro, Sacconi, annuncia un tavolo per rendere più flessibile l'orario di lavoro per le donne e consentire una maggiore conciliazione con casa e famiglia, il suo collega Brunetta rende più difficile la vita alle donne che negli uffici pubblici hanno chiesto il part-time. Il ministro rigetta le critiche, ma smentendo conferma: con le nuove norme si impedisce «finalmente a tanti furbi di portare avanti un ignobile "mercato" dei vecchietti acciacciati da accudire (sulla carta) a centinaia di chilometri di distanza, senza alcun controllo», dice. Ecco, appunto, senza alcun controllo.

AUTO

Alla Fiat si torna al lavoro. Attesa per il piano del 21

Ripartono gli stabilimenti italiani di Fiat Auto, dopo le due settimane di cassa integrazione per 30mila lavoratori. «La ripresa - dice l'amministratore delegato del Lingotto, Sergio Marchionne - avviene con le migliori intenzioni di andare avanti». Marchionne ribadisce che sullo spin off dell'auto «vale quanto detto nel comunicato Fiat di sabato» e che se ne parlerà il 21 aprile, giorno in cui presenterà, al Lingotto, il piano strategico 2011-2014. «Non anticipiamo nulla, aspettiamo l'investors day», ribadisce Elkann. Tornano al lavoro i dipendenti di Mirafiori, Melfi, Termini Imerese, Cassino e Sevel, mentre lo stop è prolungato di una settimana a Pomigliano, dove si fa cassa integrazione straordinaria. «Il piano industriale Fiat - dice Susanna Camusso, segretaria confederale della Cgil - è un'araba fenice. Quello che viene annunciato come aumento della produzione in Italia è invece un ritorno ai livelli pre-crisi.

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,3648

FTSE MIB 22398,21 +0,54%	ALL SHARE 22884,88 +0,51%
--------------------------------	---------------------------------

FASTWEB Rinvio

Il cda di Fastweb ha rinviato l'assemblea degli azionisti dal 24 marzo al 22 aprile per «esaminare gli eventi che hanno visto coinvolta la società e procedere a una rappresentazione della situazione agli azionisti».